

Lotta agli abusi I dati Astat confermano la svolta nelle abitudini. I giovani cedono al bicchiere molto di più che gli adulti

«Consumo di alcol, allarme adolescenti»

Più di uno su cinque esagera in singole occasioni. Kohler: «Noia e modelli errati»

L'indagine multiscopo ha coinvolto 650 famiglie nei centri maggiori e in altri 19 Comuni. Questionari a 1.600 persone

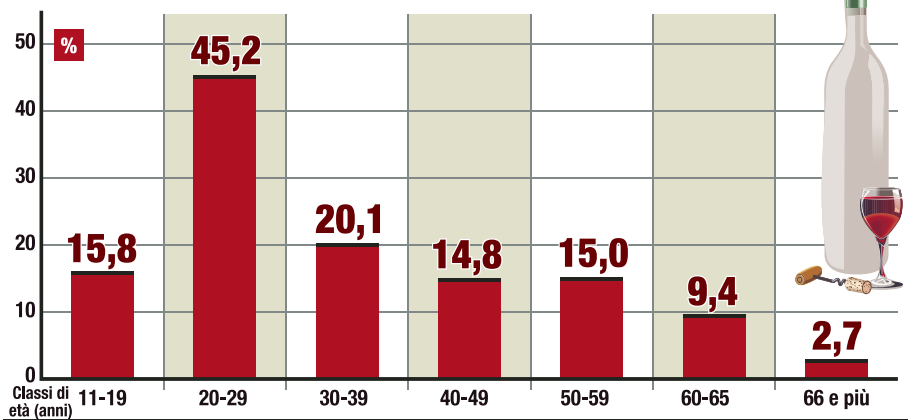
BOLZANO — Ancora dati allarmanti sul consumo di alcol da parte dei giovani e non solo. Come ogni anno, sono stati resi noti i risultati dell'indagine Multiscopo sulle famiglie elaborata dall'Istat a livello nazionale, riguardante il 2009. L'istituto provinciale di statistica (Astat) si è occupato delle rilevazioni locali, pubblicando a parte lo studio riguardante il consumo di alcol in Alto Adige.

Dai dati emerge che il 17,2% degli altoatesini ha consumato, negli ultimi 12 mesi, 6 bicchieri o più di bevande alcoliche, anche diverse, in un'unica occasione. Tale comportamento si riscontra più frequentemente nella popolazione giovane, con una percentuale del 15,8% nella fascia di età dagli 11 ai 19 anni, del 45,2% in quella dai 20 ai 29 anni e del 20,1% fra i 30 e i 39 anni.

Ad allarmare gli operatori sociali è la fascia d'età dei più giovani che, secondo i dati raccolti, consumerebbero più alcol rispetto agli adulti fra i 40 e 60 anni, fermi al 14% circa. La ricerca dell'Astat si è svolta nelle cinque città più grandi della nostra provincia, e in altri 19 comuni più piccoli estratti a sorte. Il campione utilizzato è formato da 650 famiglie, per un totale di oltre 1600 persone. A questi risultati si è giunti elaborando i dati raccolti in due questionari distribuiti dai funzionari dell'Astat, che, dopo aver

Consumo di 6 bicchieri o più di bevande alcoliche, anche diverse, in un'unica occasione (una serata, una festa, da solo, ecc.) negli ultimi 12 mesi (2009)

Valori percentuali; persone di 11 anni e più



compilato il primo formulario insieme alle famiglie, hanno lasciato il secondo modulo da autocompilare, a tutela della privacy degli interessati. In questo modo i cittadini hanno potuto rispondere a domande come: «Quanto beve fuori dai pasti?» Oppure «Quanto ha bevuto negli ultimi 12 mesi?». Il 50,4% degli intervistati più giovani (11-19 anni) non ha mai bevuto sostanze alcoliche nel corso degli ultimi 12 mesi, mentre il 49,6% ha già fatto questa esperienza. Tale percentuale sale all'81,8% nella fascia di età dai 20 ai 29 anni. Inoltre, dato questo che preoccupa, circa il 16% degli intervistati tra gli 11 e i 13 anni ha di-

chiarato di aver già consumato bevande alcoliche. Circa l'88% delle persone ascoltate però dichiara di non utilizzare bevande alcoliche fuori dai pasti. Cifra questa che si avvicina al 95% se si parla di donne. Il mondo femminile infatti risulta essere molto meno colpito dal problema dell'abuso di alcol rispetto

Forum prevenzione

«Esiste anche molto sommerso: le risposte sotto i 16 anni sono dei genitori a volte ignari»

to a quello maschile, ma sembra che nelle nuove generazioni la situazione volga ad un maggiore equilibrio fra i due sessi.

Inoltre, secondo la dottoressa Maria Plank, responsabile della ricerca, il consumo di alcolici è leggermente maggiore nei comuni rurali rispetto ai grandi centri urbani. In più, le bevande maggiormente usate dai più giovani sarebbero la birra, e i cocktail, questi ultimi sempre più in voga fra gli adolescenti, mentre fra gli adulti il vino rimane sempre al primo posto. Dai dati quindi emerge una situazione pressoché invariata rispetto all'anno scorso per quel che riguarda la po-

polazione adulta, ma un preoccupante aumento del consumo di alcool fra i più giovanissimi, che confermano altri risultati già precedentemente pubblicati a livello provinciale.

«Il problema di queste indagini — dichiara Peter Kohler, responsabile del Forum prevenzione — è l'utilizzo di fasce d'età troppo ampie, che per i più giovani non rispecchiano la realtà. Fra 11 e 19 anni infatti c'è troppa differenza, e non bisogna fare l'errore di attribuire tutto il peso ai giovanissimi».

Secondo Kohler però, i risultati dell'indagine non si allontanano di molto dalla realtà, mostrando come lo stile del consumo degli adolescenti di oggi sia una moda sempre più diffusa: «I giovani spesso usano l'alcol per trasgredire e uscire dalla realtà — sottolinea Kohler — vogliono distinguersi e farsi notare. Gli adulti spesso non pensano che il loro comportamento possa avere ripercussioni sul mondo dei giovani, che invece spesso vi vedono modelli da imitare. Nelle valli inoltre i giovani bevono spesso per noia e per mancanza di opportunità alternative, mentre in città si beve di meno anche grazie alla cultura italiana del bere moderato». Su un dato però il responsabile del forum rimane perplesso: «Sarei contento se il 50,4% dei ragazzi nell'età del liceo non bevessero realmente alcolici — ribatte Kohler — bisogna ricordare però che per i ragazzi sotto i 16 anni le risposte vengono date dai genitori, e forse non sempre corrispondono alla verità».

Matteo Pozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brevi

PETIZIONE ANIMALISTA

Galline allevate a terra Tornano i banchetti Lav

BOLZANO — Ancora due fine settimana di raccolta firme, anche a Bolzano, per l'applicazione della direttiva europea a tutela delle galline, che dovrebbero essere allevate a terra (con la conseguente abolizione delle gabbie). La Lega Antivivisezione dà appuntamento domani e domenica, dalle 10 alle 18, a ponte Talvera, sul lato del Monumento con un banchetto informativo. Analoga petizione a Brunico, sotto l'arco di San Floriano, a Bressanone in via Portici e a Merano in piazza del Grano. L'iniziativa verrà ripetuta il 20 e 21 marzo.

ISTRUZIONE CIVICA

Seminario per insegnanti sul consiglio provinciale

BOLZANO — Una ventina di insegnanti di diverse scuole italiane della provincia hanno partecipato con soddisfazione al seminario sul consiglio provinciale. Da loro, proposte concrete per avvicinare il mondo della scuola a quello istituzionale. Vi hanno partecipato con soddisfazione 19 insegnanti provenienti da scuole di vario ordine e grado. Scopo dell'iniziativa, promossa con l'Istituto pedagogico, era dare ai docenti una visione d'insieme dell'istituto consiliare, da trasmettere poi agli studenti.

CENTRO PER LA PACE

Il «diritto all'acqua» a Palazzo Altmann

BOLZANO — Il Centro per la pace organizza una serata di riflessione sul diritto all'acqua e sulla realtà delle politiche di privatizzazione dei beni essenziali che provocano un impoverimento delle comunità in tanti stati del Sud del mondo. A Palazzo Altmann in piazza Gries 18 verrà proiettato il documentario «Terra d'acqua» frutto di un progetto di cooperazione internazionale tra l'associazione «Filorosso» di Trento e la Casa «Bertolt Brecht» di Montevideo in Uruguay.



Nel mirino Silvio Berlusconi, il presidente del consiglio

La manifestazione Il centrosinistra mobilitato per domani in piazza Mazzini

«Governo, adesso basta trucchi»

Frena (Pd): «Regole elettorali cambiate, fatto grave»

BOLZANO — «Eventi gravi e senza precedenti stanno mettendo in pericolo i principi fondamentali della convivenza civile nel nostro Paese».

Lo afferma il segretario del Partito democratico dell'Alto Adige, Antonio Frena, che rincara la dose: «Con un atto inaudito, di cui è pienamente responsabile — prosegue Frena — il governo ha modificato in corso d'opera le regole elettorali per garantire la sua parte politica. Questa iniziativa è un atto di arroganza verso le istituzioni e gli organi di garanzia ed è un insulto non solo nei confronti delle altre parti politiche, impegnate nella competizione elettorale, ma verso milioni di cittadini perbene,

che nella loro vita quotidiana rispettano le sue regole alle quali oggi vedono una parte politica autorizzata a sottrarsi a suo piacimento».

E ancora: «Il Partito democratico dell'Alto Adige — annuncia Frena — con i partiti di centrosinistra, invita tutte le cittadine e i cittadini a partecipare alla manifestazione provinciale "Si alle regole, no ai trucchi"».

La manifestazione si terrà a Bolzano, domattina, alle 10.30, in piazza Mazzini: «È la nostra risposta — sostiene il segretario provinciale — in difesa della democrazia, che questo governo di centrodestra dimostra ancora una volta di disprezzare nelle sue regole fonamen-

tali, sottraendo la politica alle norme che regolano la vita di tutti i cittadini. È il momento di una presa di coscienza, di una riscossa democratica. Le elezioni comunali di maggio saranno, anche in alto Adige, l'occasione per fermare questa deriva e per dire che chi governa deve cominciare, finalmente, ad occuparsi dei problemi dei cittadini».

In piazza Mazzini hanno annunciato la loro presenza anche esponenti di altre sigle, locali e no, notoriamente contro Berlusconi e il centrodestra, ovvero Italia dei valori, Sinistra ecologia libertà, Rifondazione comunista, Verdi, Arci, Cgil, Anpi e Pax Christi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Progetto sociale

Girl's Power, corsi con i centri giovanili Trincanato: donne più attive nella società

BOLZANO — Corsi e iniziative pensati dalle ragazze per le ragazze. È lo spirito del progetto «Girl's power», nato quattro anni fa da una collaborazione del Comune di Bolzano con i centri giovanili cittadini. «Quest'iniziativa — ha spiegato l'assessore alle politiche sociali Patrizia Trincanato — rispecchia la volontà di lavorare con giovani donne, affinché si possa creare un futuro con una partecipazione attiva delle donne nella società. Coinvolgendole sin da ragazze, è possibile svilupparne le competenze, i talenti e i desideri». La quarta edizione di «Girl's power» si è posta come obiettivo di superare il numero di partecipanti delle scorse edizioni, proponendo un più ampio ventaglio di iniziative. Nel 2009 furono più di 200 le ragazze tra i 13 e i 18 anni che presero parte ai vari eventi del progetto. L'edizione 2010 prevede, da qui all'autunno, una serie di 17 corsi e incontri organizzati dai dieci centri giovani bolzanini

partecipanti, cui si potrà partecipare gratuitamente o previo pagamento di una cifra simbolica. «Il programma è molto vario — ha detto la responsabile di Girl's power, Lucia Rizzieri — ed è suddiviso in tre sezioni principali». La prima, «Me and my body», è legata a tematiche riguardanti il rapporto col proprio corpo, il fatto di diventare donne adulte, il confronto con gli ideali di bellezza, con la sessualità e l'affettività. La seconda, dal titolo «Anche le ragazze lo sanno fare», metterà a confronto le ragazze con competenze nuove e considerate prettamente maschili. La terza invece vuole aiutare le giovani donne a scegliere il proprio futuro, cercando di realizzare il proprio sogno nel cassetto. Serata conclusiva il 25 giugno in piazza Parrocchia con dj, arte, cucina biologica e altro.

Christian Passeri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rapporti Stato-Provincia Operazione da 7,2 milioni. La firma a Palazzo Ducale

Permuta, due caserme in val Pusteria

BOLZANO — Passo avanti sul fronte della riqualificazione delle «caserme», stavolta a Brunico. Ieri nella sede del commissariato del governo, una delegazione del Comune di Brunico, guidata dal sindaco Tschurtschenthaler, ha illustrato i progetti delle nuove caserme rispettivamente del distacco Polstrada di Brunico e della Compagnia della guardia di finanza che il Comune realizzerà a seguito dell'operazione di permuta sottoscritta il 16 luglio 2009.

La presentazione dei progetti è avvenuta alla presenza dei vertici di tutte le amministrazioni interessate.

L'operazione, che ha riguardato immobili dello Stato per un valore complessivo di circa

sette milioni 200mila euro si riassume in un'azione coordinata riferita alla permuta di beni demaniali siti a Brunico e Campo Tures con le rispettive amministrazioni comunali (porzione della caserma De Cobelli e caserma ex Gdf a Campo Tures) permette di ricavare due nuove caserme per le Forze dell'ordine.

«Tale risultato — è stato detto — è anche l'esempio dell'ottimale collaborazione tra Stato - Provincia - Comuni finalizzata a garantire stabilmente alle forze dell'ordine strutture funzionali sul territorio tramite l'utilizzo di beni demaniali disponibili e quindi una operatività più rispondente alla sicurezza della cittadinanza».



Patto | vertici delle forze dell'ordine alla firma della permuta

© RIPRODUZIONE RISERVATA